

VareseNews

Igiene urbana, controlli online e maggiore attenzione ai “furbetti”

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2015



Nell’ottica di una sempre maggiore trasparenza ed efficienza nella gestione del Servizio di Igiene Urbana, l’Amministrazione Comunale di Malnate ha deciso di mettere a disposizione dei propri concittadini un nuovo strumento: lo **“sportello on line” per il controllo della propria TARI**.

Da oggi, infatti, ciascun utente, collegandosi al sito web del Comune e selezionando il menù a tendina **Servizi online – controlla la tua TARI**, potrà accedere alla propria posizione digitando Login e Password che troverà indicate in alto a sinistra nella seconda pagina della propria bolletta per verificare, ad esempio, i propri dati anagrafici, lo stato dei pagamenti e, soprattutto, il numero dei sacchi con microchip fino a quel momento conteggiati per il calcolo della tariffa variabile, in maniera tale da monitorarne l’esattezza e l’andamento durante l’anno.

Non è questa l’unica novità in arrivo: **le economie ottenute grazie all’introduzione del nuovo sistema consentiranno infatti di integrare il numero di operatori addetti al servizio di pulizia manuale**, garantendo il passaggio quotidiano nelle zone più frequentate del centro di Malnate e delle sue frazioni.

«Se da un lato si punta a migliorare il servizio – **spiega l’assessore Giuseppe Riggi** –, dall’altro, però, non si abbassa la guardia verso chi, noncurante delle regole, si dimostra poco rispettoso nei confronti dei propri concittadini e del territorio in cui vive. È allo studio, infatti, un piano di “controllo” delle aree soggette ad abbandono dei rifiuti e in prossimità di alcuni cestini collocati per le vie della città, grazie all’utilizzo sia di agenti in borghese che delle cosiddette “foto trappole” che, in accordo con la Polizia Locale, **verranno di volta in volta collocate in zone diverse della città, per identificare i trasgressori, sanzionandoli**. Al vaglio dell’Amministrazione c’è anche l’ipotesi di modifica del regolamento per aumentare le sanzioni, portandole al massimo consentito dalla legge per reati di natura ambientale».

[Francesco Mazzoleni](#)

francesco.mazzoleni@varesenews.it